

SEMESTRALE AREA LAZIO

Lo scorso 14 dicembre, a Roma in Via del Corso, i coordinatori sindacali del Lazio di Intesa Sanpaolo e ISGS Roma, si sono incontrati con le strutture aziendali nazionali e di area.

L'appuntamento, tenuto nell'ambito dell'informativa semestrale prevista dagli accordi sindacali, era stato, comunque, sollecitato dalle OO. SS. per affrontare in primo luogo le tematiche legate alla sicurezza.

Per l'azienda erano presenti:

il Dott. Santini e il Dott. Tura, delle relazioni sindacali;

il Dott. Bollani, della sicurezza;

il Dott. De Francesco e la Dott.ssa Ferrante, dell'ufficio risorse umane di regione e di area;

il Dott. Magliozzi, per la società consortile;

i colleghi Fiorentino e Di Giovamberardino della D.I.A.

Al di là dei consueti dati numerici forniti dall'azienda su organici, inquadramenti, percorsi professionali, formazione, l'occasione è stata utilizzata dalle delegazioni sindacali per denunciare le tante (troppe) situazioni di disagio vissute quotidianamente dai lavoratori.

Part-time: l'estrema difficoltà con cui si procede al rinnovo dei contratti in scadenza (nel 2010 31 rinnovati, 14 no! 21 contratti ritrasformati a tempo pieno su richiesta - forse non sempre spontanea - del dipendente) rappresenta una chiara dimostrazione della scarsa sensibilità di un'azienda paladina dell'etica e del sociale in tutte le occasioni ufficiali, ma tremendamente assente nelle piccole situazioni pratiche di tutti i giorni. Chi chiede il part-time, chi volontariamente decide di rinunciare a parte della propria retribuzione, lo fa perché costretto a gestire gravi ed evidenti necessità personali e/o familiari: il suo bisogno merita considerazione e rispetto.

Ricordiamo a questa azienda che l'accordo di armonizzazione sottoscritto, ha fissato al 20%, rispetto all'organico complessivo, il numero massimo di part-time concedibili, ben al di sopra dell'attuale 12,14% dichiarato dall'azienda per la nostra regione; **restano pertanto incomprensibili le ragioni aziendali rispetto alle autorizzazioni negate.**

Invitiamo i colleghi a comunicare prontamente alle OO. SS. tutti i casi di mancata concessione o mancato rinnovo della propria richiesta, segnalando nel contempo eventuali indebite pressioni subite.

Risultati di area: sui dati volumetrici "poco brillanti" raggiunti al 31 ottobre dalle filiali della nostra regione, è stato obiettato che i modesti risultati raggiunti (pur se in un contesto di crisi finanziaria generalizzata) sono la logica e ineluttabile conseguenza di una politica aziendale tutta incentrata sul contenimento dei costi, che ha lasciato i punti operativi con organici sguarniti e poco formati.

Alcune delle soluzioni, oggi ventilate, tipo un gestore small business per più punti operativi, rappresentano il ritorno a sistemi organizzativi già praticati in passato e, evidentemente, con troppa fretta abbandonati.

Il gemellaggio tra agenzie ha ormai ampiamente dimostrato, soprattutto nel periodo estivo, tutta la sua inefficacia, moltiplicando su più filiali i problemi di organico, anziché risolverli.

Anche gli incarichi conferiti a direttori molto giovani (spesso aree professionali senza poteri di firma, con discrete competenze teoriche, ma scarsa esperienza pratica) lasciano perplessi: affrettando troppo i tempi, si corre il rischio di "bruciare" le nuove risorse e le loro potenzialità.

Richiamiamo inoltre l'azienda al riconoscimento dei dovuti inquadramenti, rispettando i tempi previsti dagli accordi.

Pressioni commerciali: La pratica abusata dei report sui prodotti collocati, le innumerevoli liste di clienti da contattare, l'elenco degli appuntamenti e le annotazioni sull'esito degli incontri non sono altro che inopportuni strumenti di pressione commerciale nei confronti dei colleghi.

Interventi tecnici: i rappresentanti sindacali hanno invitato l'area e l'azienda a tener fede agli impegni presi relativamente all'informativa preventiva sui lavori da effettuare nelle filiali. Hanno inoltre sollecitato interventi di pulizia straordinaria durante le lavorazioni, servizi di piantonamento nelle agenzie interessate da guasti su porte o allarmi, hanno denunciato la lentezza con cui problemi fondamentali (sostituzione di bussole, trasformazione di impianti di condizionamento, ecc.) vengono affrontati.

E' stato inoltre criticato il sistema di gestione degli appalti delle pulizie: anche nella nostra realtà, si è purtroppo constatato come il metodo dell'appalto assegnato al prezzo più basso generi solo perdite di posti di lavoro per i dipendenti delle imprese di pulizia e servizi di qualità scadente all'interno dei punti operativi.

Sicurezza: l'azienda, confortata da dati moderati circa il numero di rapine subite (nel Lazio, 11 tra dic. 2009 e nov. 2010), intende ampliare gli sportelli dotati di G.S.S.

Le OO. SS. hanno ribattuto che i dati forniti dall'osservatorio dell'ABI parlano di eventi criminosi in aumento nella nostra regione. La rapina consumata l'11 novembre in un'agenzia dotata di GSS, senza che la sorveglianza remota si accorgesse dell'episodio, pone molti dubbi sull'effettiva capacità di deterrenza di questo sistema. L'interesse primario delle sigle sindacali è, e resta, la tranquillità del personale impiegato, ancor più della protezione dei valori. Episodi verificatisi negli ultimi mesi nella regione che hanno visto un direttore accoltellato e un altro malmenato, in assenza di rapina, per l'azienda non rientrano nemmeno tra i dati statistici, mentre per noi sono un chiaro indice dell'accresciuto grado di pericolosità del nostro lavoro.

Stiamo verificando l'elenco delle agenzie che, secondo i piani aziendali, dovrebbero essere interessate all'installazione dei GSS: su queste forniremo all'azienda le nostre indicazioni.

Le tre rapine (P.ta Pia, Via dei Castani, Via della Balduina) consumate nei due giorni successivi all'incontro, smentiscono i rilievi ottimistici dell'azienda e ripropongono, in maniera incontrovertibile, la necessità di soluzioni adeguate, da affrontare caso per caso, senza ipotesi precostituite. Il piantonamento per il periodo festivo dei punti operativi, oggetto delle attenzioni indesiderate dei malfattori, è solo il primo intervento tampone e dovrà essere seguito da una revisione ed un potenziamento degli apprestamenti di sicurezza esistenti.

Ferie: non condividiamo il tono intimidatorio presente nelle comunicazioni inviate dall'azienda ai dipendenti con ferie in arretrato. L'articolo 49 del CCNL parla di turni di ferie fissati tempestivamente: la pretesa (formulata a fine novembre) affinché vengano consumate obbligatoriamente entro il 15 gennaio appare, francamente, "intempestiva".

I.S.G.S. – Il polo di Roma rientra nel raggruppamento dell'area centro che comprende anche i poli di Teramo, Spoleto, Firenze, Pistoia e L'Aquila.

Nell'ambito delle 123 risorse che, a livello nazionale dovranno ripassare dalla società consortile alla rete, nella nostra regione sono stati individuati e colloquiati 10 colleghi: per tre di questi è stato concordato il passaggio.

Le lavorazioni di B. IMI presenti su Roma passeranno in ISGS: a breve 5 colleghi, al momento allocati in Via del Corso, verranno trasferiti a Via Lamaro col proprio carico di lavoro.

Il progetto delle *Geometrie Variabili* (interventi di assistenza di lavoratori del consorzio sulla rete filiali), annunciato dal dott. Menotti al tavolo nazionale, al momento non ha ancora ipotesi applicative nella nostra regione.

Sull'arrivo di nuove lavorazioni presso il polo di Roma, l'azienda non ha fornito dettagli rispetto agli incontri precedenti.

Le delegazioni sindacali hanno ribadito la necessità di relazioni più frequenti con l'azienda, con l'individuazione a livello di area di referenti certi per affrontare e risolvere tutte le problematiche esistenti, dai part-time alla gestione pratica dei trasferimenti, alle esigenze dei lavoratori di ISGS.

Sul tema sicurezza, è stato richiesto un nuovo momento d'incontro per gennaio, dopo l'analisi degli sportelli interessati dal sistema GSS.